anche, o soprattutto, quando l'incalzare degli eventi rende necessario fermarne la corsa imperituramente. Non per niente, l'on. Ciaffi, tracciando scopi e attività della Provincia, ha evidenziato che "la Storia una volta si faceva attraverso i secoli, oggi si fa all'interno di una generazione".

Ed ecco allora, proiettati in pagina, eventi, circostanze, provvedimenti legislativi e tecnici, cambiamenti, Enti locali, personalità di calibro internazionale in visita al territorio, documenti d'archivio, statistiche, cartine topografiche e geografiche. Il tutto, in un lunghissimo percorso ricognitivo svolto con certosina pazienza, con coraggioso impegno, con faticata determinazione dalle decine di persone che hanno collaborato nei diversi settori.

Il volume è ricco di centinaia di fotografie capillarmente ricercate che inchiodano il tempo trascorso impedendo alla nebbia dell'oblio di opacizzare fino alla cancellazione

1996. Ascoli Piceno, Palazzo S. Filippo, ufficio del Presidente. I Presidenti della Provincia di Ascoli Piceno delle ultime legislature. Da sin.: Romualdo Cafini, Francesco Carbone, Nazario Sauro Ramadori, Pietro Colonnella, Giovanni Basso e Federico Vitali

Marzo 1996. città del Vaticano, Sala Nervi. Incontro del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Pietro Colonnella con il Santo Padre Papa Giovanni Paolo II in occasione della benedizione della Fiaccola Benedettina

9 giugno 1995, Quirinale. Il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Pietro Colonnella viene ricevuto dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani, Sala della Ragione. Il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Giovanni Basso incontra il Senatore Giulio Andreotti. Riconoscibili nella foto il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno Carlo Mario Nardinocchi, e a destra l'assessore Comunale Giuseppe Brandimarte

ogni ricordo. Ha sottolineato Maroni: "Il libro, voluto con tenacia, elaborato con passione, raccoglie le tappe più significative dell'attività dinamica della Provincia". Cinque sono le ampie tematiche svolte per dare opportuno spazio anche al dibattito politico "in modo da restituire il quadro evolutivo dell'Ente anche sotto il profilo istituzionale": così Colonnella nella sua introduzione al volume. Esse sono: a) Le amministrazioni provinciali nelle Marche dallo Stato Pontificio all'Unità d'Italia; b) La Provincia di Ascoli Piceno dall'istituzione al secondo dopoguerra; c) La Provincia di Ascoli Piceno dalle elezioni del 1951 ad oggi; d) La provincia raccontata per immagini; e) Appendici.

La forza documentaristica di fatti, persone, documenti racchiusa nelle quasi seicento pagine del libro appare come un caleidoscopio nel cui fondo puntare l'occhio: dapprima, magari, per curiosare, quindi per conoscere, apprezzare, riflettere. Il presidente Colonnella, nel suo discorso conclusivo della cerimonia - discorso tecnico non privo di qualche indovinata punta poetica come quando ha citato un passo di Brecht - nell'illustrare alcune delle grandi opere elaborate dalla Provincia ha evidenziato la natura antropologica dei Piceni che testimonia "laboriosità, tenacia e passione civile mista a sobrietà e ritrosia, forse eccessive, che si trovano →